



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia 4.1.3: Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca

INDICE

<u>1. RIFERIMENTI NORMATIVI</u>	2
<u>2. OBIETTIVI E FINALITÀ</u>	2
<u>3. AMBITO TERRITORIALE</u>	2
<u>4. DOTAZIONE FINANZIARIA</u>	3
<u>5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</u>	3
<u>6. BENEFICIARI</u>	3
<u>7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</u>	3
<u>8. SPESE AMMISSIBILI</u>	5
<u>9. PIANO DI INVESTIMENTI</u>	7
<u>10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO</u>	9
<u>11. CRITERI DI SELEZIONE</u>	10
<u>12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE</u>	13
<u>13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE</u>	18
<u>14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO</u>	22
<u>15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI</u>	23
<u>16. LIMITAZIONI SPECIFICHE</u>	23
<u>17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI</u>	23
<u>18. CONTROLLI</u>	24
<u>19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE</u>	24
<u>20. RIDUZIONI</u>	24
<u>21. MODALITÀ DI RICORSO</u>	25
<u>22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI</u>	25
<u>23. ALLEGATI</u>	26

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
 - Art. 17 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Art 45 Investimenti;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 65;
- Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- Direttiva 2008/50/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- D.lgs. 152/2006;
- D.M. n. 52/2015;
- Decreto Mipaaf del 25 febbraio 2016 "criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii;
- Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 – versione 3.0 (nel seguito Disposizioni Generali v. 3.0) approvate con D.R.D. 97 del 13/04/2018;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento è attivata per contrastare le emissioni di inquinanti azotati, di ammoniaca e gas serra, che si generano nel corso delle differenti fasi produttive, in particolare nell'ambito della gestione degli effluenti di allevamenti e loro assimilati, della distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, dell'utilizzo di digestato derivante da impianti a biogas.

L'intervento risponde alla priorità dell'Unione n. 5: *"Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale"* con particolare riguardo alla Focus Area 5d: *"Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura"*. La tipologia di intervento contribuisce indirettamente alla Focus Area 2a: *"Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"*.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 7.000.000.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose di un'azienda zootecnica. Si prevede quindi:

- la realizzazione di interventi sulle strutture di allevamento finalizzati a migliorare le condizioni di aereazione e il microclima e a migliorare la gestione delle deiezioni all'interno della stalla;
- l'acquisto di contenitori di stoccaggio per gli effluenti, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- la realizzazione di impianti di depurazione biologica e strippaggio e/o per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento;
- l'acquisto di macchinari ed attrezzature per la distribuzione sottosuperficiale dei liquami;
- la realizzazione di investimenti immateriali finalizzati agli obiettivi della misura: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze per la migliore gestione dei parametri climatici di stalla e degli effluenti zootecnici.

6. BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le condizioni di ammissibilità alla presente tipologia di intervento sono contenute nelle *Disposizioni Generali* v. 3.0, al paragrafo 8:

8.1.1 Contenuto del fascicolo

8.1.2 Costituzione e aggiornamento del fascicolo

e al paragrafo 12:

12.1 Affidabilità del richiedente

Al presente bando si applicano inoltre le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. I beneficiari, per le operazioni sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del

- bene¹, con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti nel caso di investimenti fissi su beni non in proprietà.
2. I beneficiari devono risultare iscritti ai registri della C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole con codice ATECO 01;
 3. le aziende beneficiarie devono avere una dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B;

Gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche registrate nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (B.D.N.) del Ministero della Salute, di cui al Decreto del Ministero della Salute n. 31 gennaio 2002 e ss.mm.ii. aventi allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento ed alle altre norme ambientali, e alle norme sull'igiene e sul benessere degli animali.

Tutte le informazioni rilevabili dal fascicolo aziendale costituiscono verifica dei dati aziendali e delle condizioni di ammissibilità del richiedente in quanto, sostenute dalla scheda di validazione aggiornata, fanno fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, unitamente ai dati riportati dalla B.D.N. .

Nel caso di investimenti collettivi realizzati congiuntamente da due o più soggetti per l'utilizzazione in comune dell'investimento o di progetti con soluzioni organizzative di imprese associate il requisito relativo alla Produzione Standard aziendale viene valutato cumulativamente; gli altri requisiti di ammissibilità devono essere rispettati da ciascuna impresa partecipante all'investimento. Inoltre, i soggetti partecipanti all'investimento collettivo dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove intendono realizzare gli investimenti.

Gli investimenti devono avere carattere addizionale rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica.

Gli investimenti riguardanti la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio per il trattamento dei digestati devono essere collegati ad impianti di biogas preesistenti o comunque realizzati anche nell'ambito del progetto esclusivamente a carico del beneficiario e strettamente connessi al progetto.

¹ In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno, ai sensi dell'art. 45 del Reg.(UE) n.1305/2013, esclusivamente le seguenti voci di spesa²:

a) Costruzione o miglioramento di beni immobili:

- interventi sulle strutture di allevamento che contribuiscono agli obiettivi della misura quali, a titolo esemplificativo: aperture di finestre, inserimento di cupolini e sfatatoi sui tetti, pavimentazione grigliata;
- interventi atti a migliorare il microclima negli allevamenti quali a titolo esemplificativo l'isolamento delle tettoie, aeratori, l'installazione di insufflatori ed estrattori di aria, di nebulizzatori.

b) Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti:

- contenitori di stoccaggio² esterni ai ricoveri per effluenti palabili dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- contenitori di stoccaggio² esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e/o separatori solido/liquido;
- impianti di depurazione e/o per il trattamento fisico-meccanico e/o biologico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica, compreso lo strippaggio, e la realizzazione di vasche di stoccaggio aggiuntive necessarie al processo; i pannelli fotovoltaici sono finanziabili esclusivamente come parte integrante dell'investimento di realizzazione di un nuovo impianto per soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto stesso o, in caso di ampliamento/potenziamento delle dotazioni aziendali, devono essere strettamente commisurati alla nuova realizzazione.
- acquisto di impianti e attrezzature per la distribuzione sottosuperficiale dei liquami; tale spesa è ammissibile nell'ambito delle aziende agrozootecniche in funzione delle colture riportate nel fascicolo aziendale; diversamente, non sarà corrisposto alcun aiuto per l'acquisto di impianti e attrezzature per la distribuzione sottosuperficiale dei liquami alle aziende zootecniche senza terra.

c) Spese generali, come meglio definite al par.12.4.3 (Spese generali) delle Disposizioni Generali v. 3.0,

Le prestazioni dei professionisti relative all'attuazione e/o progettazione degli interventi, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. Il riconoscimento delle spese relative è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

² La catalogazione degli investimenti nella categoria "costruzione e miglioramento di beni immobili" o "acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti" è meramente indicativa, potendosi ammettere in base alle caratteristiche dello specifico investimento (in particolare per i contenitori di stoccaggio) sia l'acquisto comprensivo di posa in opera che la realizzazione direttamente in opera.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



- d) Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici ed acquisizione di brevetti/licenze per la migliore gestione dei parametri climatici di stalla e degli effluenti zootecnici.

Le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, comprese le spese generali, sono ammesse a contributo esclusivamente se:

- rispondono ai requisiti stabiliti al paragrafo 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle *Disposizioni Generali* v. 3.0;
- sono riferite agli investimenti approvati;
- sono rispondenti alla finalità della tipologia e del progetto.

La determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto:

- **per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove**: delle migliori condizioni di mercato, documentate attraverso la presentazione di almeno 3 offerte, fornite da almeno 3 diverse ditte in concorrenza;
- **per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni**: delle offerte, formulate da 3 diverse Ditte, non collegate, richieste dall'azienda agricola sulla base del computo metrico redatto dal tecnico progettista.

Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche e, in mancanza del riferimento, nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve esserne motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, ai medesimi Prezzari. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura

- **per le spese generali** sono previsti limiti specifici e precisamente per le spese generali collegate a costruzione o miglioramento di beni immobili:
 - un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
 - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
 - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

mentre le spese generali collegate alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Con specifico riferimento alle **spese tecniche**, l'ammissibilità verrà valutata attraverso il ricorso a **costi di riferimento**, utilizzando la metodologia di cui alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche" Versione 2.0 approvate con DDR 48 del 20/02/2018 e relativo applicativo. Verrà quindi utilizzato l'applicativo di calcolo delle spese tecniche disponibile sul sito www.agricoltura.regione.campania.it allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i. La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili (disposizioni generali paragrafo 12.4.3) e l'importo del preventivo.

Non è consentito corrispondere il sostegno per:

- l'acquisto di materiale e attrezzature usate;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



- l'esecuzione di investimenti di mera sostituzione e di manutenzione di beni mobili e immobili;
- effettuare investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- l'acquisto di terreni e immobili;
- l'acquisto di beni di consumo;
- effettuare investimenti realizzati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- immobili ad uso abitativo;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora (Reg. 1305/2013 art. 45, par. 3);
- impianti per la produzione di biogas;
- investimenti finalizzati all'adeguamento a norme obbligatorie;
- investimenti finalizzati all'aumento della produzione zootecnica.

9. PIANO DI INVESTIMENTI

Gli investimenti per i quali si richiedono gli aiuti devono essere previsti nel Piano di Investimenti, parte integrante della Domanda di Sostegno.

I progetti devono essere esecutivi, corredati di tutti gli atti abilitativi richiesti per l'avvio dei lavori.

Il Piano, sottoscritto dal richiedente e dal progettista, deve dimostrare che gli investimenti che si intendono realizzare migliorano le prestazioni e la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola.

Il Piano dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi, strutturali ed economici:

A. Situazione iniziale dell'azienda agricola

- Anagrafica azienda, con esplicita indicazione dell'Orientamento Tecnico Economico (OTE) ed indicazione in merito all'adesione o meno a sistemi di produzione biologica.
- Ubicazione dell'azienda e delle strutture oggetto di intervento, e caratteristiche territoriali.
- Consistenze aziendali (immobili, capi allevati con esplicita specificazione delle UBA, macchine ed attrezzature, colture praticate, descrizione del processo e dei manufatti definiti negli elaborati grafici/ lay out, eventuali impianti per la produzione di biogas).
- Tipologia di allevamento e stabulazione; le modalità di raccolta, asportazione e stoccaggio delle deiezioni; controllo della Temperatura e della U.R.; altre attività realizzate dall'azienda.
- Produzione Standard aziendale calcolata utilizzando le tabelle di riferimento per la determinazione della Produzione Standard e l'applicativo **Class CE LITE** disponibili sulla pagina internet della Regione Campania, dedicata alla tipologia di intervento 4.1.1 del P.S.R. 2014/2020, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html.
- Elementi utili per la corretta determinazione delle aliquote di sostegno, di cui al

successivo paragrafo 10.

B. Programma degli investimenti

- Investimenti previsti (caratteristiche e dimensionamento degli investimenti).
- Elementi utili a dimostrare il conseguimento di almeno uno degli obiettivi previsti dal presente bando, quali:
 - il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali oltre le norme obbligatorie;
 - l'introduzione di nuove tecnologie rispetto al mercato di riferimento e/o rispetto agli impianti o attrezzature già presenti in azienda prima della domanda di sostegno.
- Impatto degli investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni, valutato in termini di riduzione delle emissioni rispetto alla condizione di partenza. Tale confronto deve essere evincibile e valutabile con l'indicazione delle fonti tecniche alla base di tale confronto;
- Fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
- Cronoprogramma degli investimenti;
- Quadro economico complessivo del progetto distinto per categorie di spesa:

Categoria di spesa		Costruzione o miglioramento di beni immobili ³	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature ⁴	Investimenti immateriali	Totale
Realizzazione di interventi sulle strutture di allevamento	Interventi per migliorare il microclima ed interventi strutturali	€			€
	Interventi per migliorare il microclima – attrezzature		€		€
	Impianti e attrezzature gestione deiezioni		€		€
Contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri	Per effluenti liquidi/non palabili	€	€		€
	Per effluenti palabili	€	€		€
Realizzazione di impianti di depurazione biologica e strippaggio	Impianti di depurazione biologica e strippaggio	€	€		€

³ L'importo della spesa è determinato sulla base del computo metrico.

⁴ L'importo della spesa è determinato sulla base dei preventivi.

strippaggio	Pannelli fotovoltaici al servizio dell'impianto	€	€		
Acquisto di macchinari ed attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami	Macchinari ed attrezzature distribuzione sotto superficiale dei liquami		€		€
Spese Generali	Spese Generali	€	€		€
Investimenti immateriali	Acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze			€	€
Totale		€	€	€	€

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di Programmazione è fissato in € 300.000,00.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%, la restante quota è a carico del richiedente.

L'aliquota di sostegno è maggiorata del 20% al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

1. gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostegno dell'agricoltura, di cui all'art. 55 Reg (UE) 1305/2013);
2. gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;
3. la maggioranza della superficie aziendale ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
4. l'impresa richiedente è condotta da un agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali come previsto all'art. 2, par.1, lett. n), del Reg. (UE) n.1305/2013 e che si è insediato per la prima volta in agricoltura nella medesima impresa agricola in qualità di capo azienda o che si è già insediato durante i cinque anni (60 mesi) precedenti la domanda di sostegno;
5. per gli investimenti collettivi realizzati congiuntamente da due o più soggetti dotati dei requisiti di cui al paragrafo 7, per l'utilizzazione in comune dell'investimento.

Si definiscono investimenti collettivi gli investimenti effettuati congiuntamente tra due o più imprese agricole che costituiscono un legame stabile, ovvero valido fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per l'acquisto di macchine e attrezzature o per la realizzazione di investimenti

fissi da destinarsi esclusivamente all'utilizzo collettivo da parte degli associati. Tutte le imprese coinvolte sono responsabili in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo. Ai fini della maggiorazione dell'aliquota di cui ai punti 1, 2, 3, 4, le condizioni devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soggetti partecipanti all'investimento collettivo.

L'aliquota cumulativa massima del sostegno non può eccedere il 90% della spesa ammissibile.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati al momento della presentazione della Domanda sulla base della griglia dei parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) Allevamenti Bufalini (max. 40 punti)		
Descrizione		Punti
1.1	Allevamenti con bufali	Specie allevate da classificare secondo un principio di prevalenza in termini di UBA (*)
		Allevamenti bufalini
		Allevamenti bovini /suinicoli/ avicoli/cunicoli
		Altri allevamenti
		40
		35
		0

(*) per specie prevalente si intende la specie o il gruppo di specie >50% in termini di UBA

2) Localizzazione geografica (max. 35 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
2.1	Allevamenti presenti nella Macroarea A e nelle province di Napoli e Caserta	Aziende con strutture zootecniche oggetto degli interventi ubicate in prevalenza (*) nella Macroarea A delle province di Napoli e/o Caserta	35
		Aziende con strutture zootecniche oggetto degli interventi ubicate in macroaree B e C di tutte le province	15
		Aziende con strutture zootecniche oggetto degli interventi ubicate in macroarea D	0
2.2	Allevamenti ricadenti, anche parzialmente, nei comuni definiti ad elevata densità zootecnica, dal "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 394/2014, DGR n. 771/2012) (**)	La condizione è accertata verificando che le strutture zootecniche oggetto dell'intervento ricadano, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica (Comuni che all'allegato al DRD n. 598/2011 riportano un punteggio totale maggiore o uguale a 20) e precisamente: Per Avellino: Ariano Irpino e Montella, Per Benevento: San Giorgio La Molara, Morcone Castelpagano, Circello, Faicchio Castelfranco in Miscano e San Marco dei Cavoti; Per Caserta: Alife, Castel Volturno, Gioia Sannitica, Alvignano, Cancellò ed Arnone, Grazzanise, Caiazzo, Pietravairano, Santa Maria La Fossa, Ciorlano, Piana di Monte Verna, Sant'Angelo di Alife; Per Napoli: Vico Equense e Agerola; Per Salerno: Capaccio, Altavilla Silentina, Montesano sulla Marcellana, Sassano, Eboli, Teggiano, Albanella, Padula, Serre, Campagna e Roccadaspide.	15

(*) per ubicazione prevalente si intende quella delle strutture in cui si localizza più del 50% in termini di investimenti

(**) Il punteggio attribuito dal criterio 2.2 è alternativo al punteggio del criterio 2.1.

3) Partecipazione a progetti collettivi (max. 10 punti)

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate	Investimenti materiali aziendali realizzati allo scopo di conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento con soluzioni organizzative che prevedono l'associazione di più aziende agricole (cooperative, reti di impresa, partecipazione al partenariato di cui alla sottomisura 16.5 (**)) riferibili all'area tematica 4 connessa alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica)	10

(**) Nel caso di imprese partecipanti al partenariato di cui alla sottomisura 16.5, il punteggio è attribuito alle imprese agricole aderenti ai partenariati ammessi in graduatoria e finanziati

4) Dimensione aziendale caratterizzata da elevato numero dei capi allevati (max. 15 punti)

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
4.1	Aziende caratterizzate da dimensione aziendale elevata in termini di numero dei capi allevati espressi in UBA***	Allevamento con più di 100 UBA	15
		Allevamenti da 20 a 100 UBA	10
		Allevamenti < 20 UBA	0

(***) Reg. di esecuzione n. 808/2014 - ALLEGATO II - Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'articolo 9, paragrafo 2 come mod. dal Reg. 669/2016

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio **minimo pari a 50**.

In caso di parità di punteggio verrà data preferenza ai progetti con valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Per le Modalità di presentazione delle domande si rinvia al Capitolo 9.1 - delle *Disposizioni Generali* v. 3.0. L'utente, completata la fase di compilazione, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP e secondo le modalità stabilite da AgEA

Di seguito l'elenco e i riferimenti dei soggetti attuatori competenti per territorio:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

In caso di investimenti collettivi, per i soggetti già costituiti in forma collettiva, se dotati di personalità giuridica, la Domanda di Sostegno deve essere presentata dal legale rappresentante; oppure se privi di personalità giuridica, dal soggetto capofila. In questo ultimo caso, il richiedente, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferitogli dai partner, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

Per i soggetti in forma collettiva non ancora costituiti, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila. In tal caso, quest'ultimo, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in forma associata in caso di ammissione a finanziamento e a conferirgli mandato speciale con rappresentanza. Il capofila, inoltre, deve essere munito di mandato a presentare la Domanda di Sostegno.

Il soggetto capofila ha, quindi, l'onere di presentare l'investimento collettivo in nome e per conto dei soggetti coordinati e curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania.

In fase di attuazione dell'operazione, la costituzione del soggetto collettivo darà luogo ad una forma associativa priva di soggettività giuridica, che agirà per mezzo del capofila. Resta fermo l'obbligo per tutte le aziende partecipanti all'investimento collettivo di predisporre/aggiornare/validare il proprio fascicolo aziendale.

Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti partecipanti all'investimento collettivo, mediante presentazione del documento probante (Statuto, Atto Costitutivo, Atto di impegno, ecc.) che dovrà contenere la lista dei partner.

Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo aziendale" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso;
- associare al "fascicolo aziendale" del soggetto capofila i fascicoli aziendali dei partner.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione in formato PDF e sottoscritta dal soggetto competente secondo le modalità previste D.Lgs. 82/2005 e s.m.i art. 65 lett. a (firma digitale) o lett. c (sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità del richiedente e, se del caso, del tecnico progettista):

1. **check list documentale**, indicata al paragrafo 9.1 delle *Disposizioni Generali* ;
2. **Fotocopia di documento d'identità** in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico;
3. **Piano di Investimento** redatto secondo lo schema indicato nel precedente capitolo 11 e compilato in tutte le sue parti;
4. **Stampe degli output** (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) prodotte dall'applicativo utilizzato per la determinazione della Produzione Standard aziendale, ove pertinenti;
5. **Lay out dell'azienda** con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da apposita legenda per l'identificazione degli stessi, ove pertinente;
6. **Preventivi** secondo quanto disposto dalle disposizioni Generali al paragrafo 13.2.2 (ragionevolezza dei costi);
7. **Relazione tecnica descrittiva** dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura, nonché della congruità dei prezzi, recante lo schema di raffronto dei preventivi con la indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate e degli elementi di innovazione da introdurre, ove pertinenti;
8. **Mod. p01 e Mod. p02 compilati** (all. n. 8 e 9), ove pertinenti;
9. **Modello** inerente la sussistenza delle condizioni per la determinazione dell'**intensità di aiuto** (all. n. 10);
10. **Autorizzazione** ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82 – nel caso di investimenti fissi su immobili non di proprietà e qualora non inserita nel contratto - resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente (all.4.1):
 - l'esecuzione di miglioramenti;
 - la realizzazione dell'intervento;ovvero, autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 4.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.

11. Nel caso di interventi edilizi:

- copia del **titolo abilitativo** richiesto (permesso a costruire, SCIA) completo di tutte le autorizzazioni i pareri e i nulla-osta necessari;
- copia del **Progetto** presentato al Comune, oggetto del titolo abilitativo (elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi, documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con con i visivi, e ogni elaborato obbligatorio riscontrabile dal quadro riepilogativo della documentazione obbligatoria per la presentazione del titolo abilitativo);
- copia del **computo metrico** estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania, con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti.
- **analisi dei Nuovi Prezzi** indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la scelta.

12. Copia della seguente documentazione:

- a) Provvedimento definitivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6 commi da 1 a 9 del D.Lgs. 152/2006;
- b) Provvedimento definitivo di Valutazione d'incidenza, ex art.5 del DPR 357/1997;
- c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2001 (art. 269 o art. 272);
- d) Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006;
- e) copia della comunicazione inviata all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", e dalla DGR 771/2012

In caso di mancata presentazione della documentazione elencata alle lettere a) b) c) d) e), è richiesta dettagliata perizia asseverata del tecnico progettista, che attesta che il progetto:

- a) non ricade nelle condizioni di cui al d.lgs 152/2006 dell'art. 6 commi da 1 a 9 in materia di valutazioni ambientali
- b) non ricade nelle condizioni di cui al art.5 del DPR 357/1997 per la valutazione di incidenza;
- c) non ricade nelle condizioni di cui alla parte V del D.Lgs. 152/2001 (art. 269 o art. 272) per l'autorizzazione alle emissioni;
- d) non ricade nelle condizioni previste per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006;
- e) rispetta gli elementi obbligatori connessi allo smaltimento dei liquami attraverso le procedure di cui al D.M. 7 aprile 2006, fornendo specifici elementi informativi in merito all'utilizzazione agronomica o al conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate e al rispetto dei parametri normativi, o, se del caso, riportando espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità per le aziende con animali non tenute a tale adempimento;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



La perizia asseverata deve essere corredata da esplicita dichiarazione del professionista di confermare, sotto la sua personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

13. Per le Società, inoltre:

- Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
- Copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale approva:
 - il progetto con la relativa previsione di spesa;
 - l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico.

14. In caso di investimenti collettivi:

- **Atto di impegno a costituirsi in forma di soggetto collettivo:** nel caso in cui all'atto della presentazione della Domanda di Sostegno il soggetto non sia ancora formalmente costituito, i partner dovranno conferire mandato al soggetto capifila per la presentazione dell'istanza e sottoscrivere un impegno formale a costituirsi, con indicazione del soggetto capofila, al quale conferiranno mandato speciale di rappresentanza. Nel medesimo Atto di impegno devono essere specificati, inoltre, i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascun partner, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dall'investimento collettivo.
- **Atto notarile di costituzione/Copia autenticata dell'atto costitutivo:** nel caso di soggetto collettivo già costituito (privo di personalità giuridica), dovrà essere specificato il soggetto capofila a cui i partecipanti hanno conferito mandato speciale di rappresentanza.

Dovranno essere rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

1. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)** - come da modello allegato n. 1) nella quale il richiedente attesti di:
 - essere iscritto ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 con indicazione del numero REA;
 - sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005;
 - non aver subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - in caso di società e associazioni, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962;
 - non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
 - non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. **Dichiarazione sostitutiva (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato n. 3), che evidenzia di:
- aver provveduto alle registrazioni dell'allevamento nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (B.D.N.) e alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797/2015;
 - non essere risultato irregolare alle verifiche della competente autorità sanitaria in ordine al rispetto delle norme in materia di benessere e salute degli animali e che l'ultimo controllo effettuato ha avuto esito positivo;
 - non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo comunitario nell'ambito della medesima tipologia di intervento, non determinata da espressa volontà di rinuncia, fatti salvi i casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
 - non essere stato oggetto di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;
 - non avere progetti in corso per la medesima tipologia di intervento ai sensi del PSR Campania 2014-2020;
 - l'assenza di altri aiuti pubblici su beni oggetto di finanziamento.
3. Qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 5.000 euro, i richiedenti sono soggetti a verifica antimafia una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno, pertanto, devono produrre, idonee dichiarazioni sostitutive (come da modelli allegati n. 2.1; 2.2). Tali dichiarazioni dovranno essere rese da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 "Codice della Legge antimafia".

Nelle ipotesi in cui la verifica di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai punti 1 e 2 non sia stata completata, la concessione sarà emessa sotto condizione risolutiva. In ogni caso i controlli saranno completati entro la chiusura dell'istruttoria della prima domanda di pagamento, come previsto dalle *Disposizioni Generali* v. 3.0 al paragrafo 13.2.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. L'accertamento di dichiarazioni non conformi all'esito dei controlli effettuati comporterà:

- la segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente;
- la revoca del finanziamento concesso;

- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- l'inammissibilità di eventuali ulteriori domande di sostegno a valere sul PSR 2014/2020.

Le domande devono essere rilasciate improrogabilmente con le modalità previste entro il termine indicato nel decreto di approvazione del bando.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di pagamento devono essere presentate con le modalità previste dalla Disposizioni Generali Versione 3.0

L'ammissibilità della domanda di pagamento è subordinata al completamento dei controlli sulla veridicità delle auto dichiarazioni sostitutive allegate alla domanda di sostegno.

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito/rimodulato, pari al massimo al 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AgEA.

Le relative domande dovranno essere presentate unitamente a polizza fideiussoria, rilasciata da Istituto Bancario o assicurativo all'uopo autorizzato o da Confidi titolati, vigilati dalla Banca d'Italia ex art. 106 TUB (aggiornato al d.lgs. n. 218 de 15 dicembre 2017) a favore dell'OP AgEA e corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Le garanzie devono essere fornite secondo le istruzioni n. 39 del 26/09/2017 e le altre disposizioni dell'OP AgEA, alle quali si rimanda. La garanzia fideiussoria può essere svincolata alle condizioni previste dal paragrafo 15.2 delle *Disposizioni Generali* v. 3.0.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

L'importo minimo di spesa giustificato deve essere pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione/rimodulazione del contributo, ad eccezione della prima domanda di SAL che potrà essere presentata per un importo anche inferiore.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso o rimodulato. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, organizzata e trasmessa con le modalità precisate al par. 15.1 (Presentazione delle domande) delle *Disposizioni Generali* v.3.0:

- relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori;
- copia conforme delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non

trasferibili) e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti, per le spese sostenute;

- estratto del conto corrente dedicato;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- elenco macchine attrezzature con numero di matricola;
- certificati di conformità, per i macchinari acquistati;
- elaborati grafici delle opere e dei fabbricati;
- documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Le fatture dovranno riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle *Disposizioni Generali* v. 3.0.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, saranno stabiliti gli importi ammissibili al sostegno, secondo le modalità definite al paragrafo 15.6 delle *Disposizioni Generali*.

Qualora risulti che l'importo richiesto superi per più del 10% l'importo accertato come spettante si applicano le sanzioni amministrative come previsto al paragrafo 15.6 delle *Disposizioni Generali* v.3.0.

Domanda di pagamento a saldo

La Domanda di Pagamento a titolo di Saldo dovrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento entro il termine previsto dal provvedimento di concessione /proroga. La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 3.3 delle Disposizioni Regionali in materia di riduzioni esclusioni e sanzioni, determinate in base ai criteri di gravità, entità e durata e fino alla revoca totale.

La richiesta potrà ritenersi valida, previa verifica dell'aggiornamento del fascicolo aziendale con le modifiche delle componenti aziendali intervenute e della validazione, se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie, come di seguito elencati:

- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;

- dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati; del libretto delle misure; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, elaborati grafici consuntivi, redatti e sottoscritti dal Direzione Lavori;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
- dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
- dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- relazione tecnica finale, redatta da professionista abilitato attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati;
- Lay-out dell'azienda corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro. In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo.
- copia delle seguenti certificazioni/attestazioni:
 - collaudo statico delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica;
 - certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
 - certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
 - certificato di agibilità, per il bene oggetto di intervento nel caso di esecuzione di opere su beni immobili, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
 - registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 - Norme in materia ambientale;
 - Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015), ove applicabili;
 - Comunicazione all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", e dalla DGR 771/2012. Nel



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs 152/2006 (artt. 269 o 272), ove applicabile;
- autorizzazione integrata ambientale di cui alla parte II del D.Lgs 152/2006, ove applicabile.

Le fatture dovranno riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 e 16.3.4 delle *Disposizioni Generali* v.3.0.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi, nonché riportare obbligatoriamente il CUP.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL e di tutte le condizioni di cui al paragrafo 15.3.2 delle *Disposizioni Generali* v.3.0.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale e alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

- **per le opere:** alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa;
- **per gli impianti, macchine ed attrezzature:** alla verifica della loro completezza, alla prova del loro effettivo funzionamento, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa.

In conformità al D. Lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:

- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D. Lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo

sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del piano degli investimenti finanziati sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, in particolare:

- a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di impianti, macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione;
- b) i progetti complessi che prevedono anche l'adeguamento delle strutture aziendali, con opere edili, dovranno essere completati entro 12 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione del sostegno e deve essere comunicato negli stessi termini a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice.

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- nel caso di costruzione/ristrutturazione, verbale di Consegna e comunicazione di inizio lavori inoltrata al Comune competente con l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- contratti sottoscritti con le ditte fornitrici di beni/servizi/lavori;
- fatture di acquisto.

In caso di ritardo nella comunicazione inizio lavori si applicano le riduzioni di cui al paragrafo 3.14 delle *Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle Superfici e/o agli Animali*, fino alla revoca nel caso di superamento del termine di 30 giorni.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, in relazione all'urgenza di particolari operazioni connesse (a titolo di esempio, alla opportunità di evitare la realizzazione di opere edili nella stagione invernale, ecc.), in conformità a quanto previsto al par. 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle *Disposizioni Generali v.3.0*, è facoltà del soggetto richiedente di procedere all'avvio dei lavori e delle attività relative al progetto a partire dalla data successiva a quella di presentazione della Domanda di Sostegno.

Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC. Nella comunicazione andranno rappresentati i motivi di reale urgenza dell'anticipato avvio e precisato che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo della istruttoria dell'istanza di sostegno presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

L'intervento, entro i termini di realizzazione stabiliti, sarà ritenuto concluso, con l'effettiva chiusura di ogni attività e completamento dei pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Entro tale termine il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal tecnico abilitato, la dichiarazione di completamento di tutti i pagamenti e la richiesta di saldo.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni, come previste al paragrafo 3.3 delle *Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*, fino alla revoca del contributo per ritardo superiore a 90 giorni.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe alle condizioni fissate al paragrafo 14.2 (Proroga) delle *Disposizioni Generali* versione 3.0

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti alle condizioni fissate al paragrafo 14.3 (Varianti) delle *Disposizioni Generali*, versione 3.0

È consentito ai beneficiari rinunciare ai finanziamenti concessi alle condizioni fissate al paragrafo 16.4 (Recesso (rinuncia) dagli impegni) delle *Disposizioni Generali*, versione 3.0

16. LIMITAZIONI SPECIFICHE

1. Per le aziende con superfici ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici campane. In tal senso solo queste saranno prese a riferimento per:
 - la determinazione del Produzione Standard aziendale;
 - la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;
 - l'eventuale maggiorazione dell'aliquota di finanziamento per quanto riferibile alle aree con svantaggi.
2. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
3. Sono ammissibili investimenti da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità del presente bando.

17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni Generali dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;

- adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), così come modificato dal Reg. esecutivo (UE) 2016/669, secondo quanto specificato al paragrafo 16.3.10 delle Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie PSR Campania 2014 – 2020 Versione 3.0;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o altro soggetto delegato, i dati per le attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e della valutazione del PSR Campania 2014 - 2020;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- fornire, tempestivamente e per iscritto, ulteriori informazioni o documentazioni richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

18. CONTROLLI

Le modalità di esecuzione dei controlli sono riportate ai paragrafi 17.1, 17.2 e 17.3 delle *Disposizioni Generali v. 3.0*.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Con riferimento alle indicazioni relative ai casi di revoca si rimanda a quanto indicato nelle *Disposizioni generali v.3.0* e nelle *Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*.

20. RIDUZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	a) Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Permanenza dell'iscrizione alla CCIAA secondo quanto previsto dal bando paragrafo7	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1.1 Allevamenti con bufali	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.1 Allevamenti presenti nella Macroarea A e nelle province di Napoli e Caserta	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.2 Allevamenti ricadenti, anche parzialmente, nei comuni definiti ad elevata densità zootecnica	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.1 Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
4.1 Aziende caratterizzate da dimensione aziendale elevata in termini di numero dei capi allevati espressi in UBA	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

21 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al capitolo 19 delle *Disposizioni generali* v.3.0.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i. dalle *Disposizioni Generali* v. 3.0 al capito 20 e con le modalità illustrate nell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando (allegato 11).

23. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente;
2. 2.1 Dichiarazione antimafia – iscrizione CCIAA;
2.2 Dichiarazione antimafia – familiari conviventi; Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale
3. Dichiarazione sostitutiva artt. 46-47
4. 4.1 Autorizzazione del proprietario;
4.2 Autorizzazione del comproprietario;
5. Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari;
6. Comunicazione avvio attività;
7. Comunicazione fine attività;
8. Mod p0;
9. Mod p02;
10. Modello intensità di aiuto;
11. Informativa trattamento dati personali